

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.S. Paritario "L. Pavarotti" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/09/2023**.*

In data 18/10/2023 è stata elaborata una nuova griglia oraria, approvata dal Consiglio il 18/10/2023.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

INDICE SEZIONI P.T.O.F

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 L'origine dell'Istituto Superiore Paritario "L. Pavarotti"
- 1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Popolazione scolastica
- 1.3 Territorio e capitale sociale
- 1.4 Caratteristiche principali della scuola
 - Risorse economiche e materiali
- 1.5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
 - Funzionamenti principali della scuola
 - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
 - Risorse professionali

2. FINALITÀ E SCELTE STRATEGICHE

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Aspetti generali del liceo Artistico e del Liceo Musicale
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
 - 3.2.1 Liceo Artistico
 - 3.2.2 Liceo Musicale e Coreutico sez. musicale
- 3.3 Curricolo di istituto
 - Dettaglio curricolo Liceo Artistico
 - Dettaglio curricolo Liceo Musicale e Coreutico sez. Musicale
- 3.4 Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- 3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.6 Valutazione degli apprendimenti
 - Allegato 1
 - Allegato 2
 - Allegato 3
- 3.7 Lotta dispersione scolastica
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

4 ORGANIZZAZIONI

- 4.1 Articolazione degli incarichi organizzativi.
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 L'ORIGINE DELL' ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO "L. PAVAROTTI"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), elaborato ai sensi della L. 107/2015, è il documento che contiene le scelte culturali, organizzative e operative dell'Istituto.

È pertanto il progetto complessivo di identità dell'Istituto, in cui si esplicitano gli elementi significativi per far conoscere la proposta educativa della scuola.

Nella sua proposta formativa l'Istituto Superiore Paritario "L. Pavarotti" intende riportarsi agli elementi sostanziali e fondamentali della società e del suo territorio, e contemporaneamente servire da stimolo e da volano di sviluppo nel settore culturale ed educativo, in particolare negli ambiti socialmente meno sostenuti. Ha origine nell'Aprile del 1979, quando si costituisce la "*Società Cooperativa Amici della Musica, dell'Arte e della Cultura*" che a sua volta ha dato origine all'*Istituto Musicale "Placido Mandanici"*, intestato al grande musicista barcellonese, e al *Liceo Artistico* al fine di diffondere e coltivare il gusto per l'arte e della cultura in tutte le sue manifestazioni. Per consentire il regolare avvio del *Liceo Musicale e Coreutico sez. Musicale*, è stato stipulato una convenzione con il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina e un Protocollo d'Intesa con: Comune, Provincia e Ufficio Scolastico Territoriale.

Su questa base si innesta la proposta curriculare che tende a sviluppare negli studenti la concentrazione, la determinazione, l'impegno motivato necessari per raggiungere obiettivi. L'orizzonte di questa proposta è innanzitutto quello della formazione in vista degli studi in ambito universitario o di una specializzazione post-secondaria.

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato in un'area centrale e a traffico controllato. Nelle immediate vicinanze della scuola

è presente l'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore.

Dalla scuola si può facilmente percorrere, a piedi, il centro cittadino e raggiungere facilmente i mezzi per i collegamenti con le zone limitrofe. È dotata di un ampio parcheggio condiviso anche dalle altre istituzioni scolastiche messo a disposizione dei genitori per accompagnare i ragazzi all'entrata e per prelevarli all'uscita dalle lezioni.

È una zona commerciale e residenziale, di piccola densità abitativa, di livello economico medio basso.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dai paesi e zone circostanti.

L'Istituto Superiore Paritario "L. Pavarotti" accoglie alunne ed alunni di età compresa tra i 14 anni ed i 30 anni.

L'Istituto offre l'opportunità agli studenti di scegliere il proprio percorso nell'ambito dei seguenti indirizzi:

- Liceo Artistico: Architettura e Ambiente
- . Arte della Ceramica
- . Arte della Fotografia e della Grafica pubblicitaria
- . Design del Tessuto e della Moda
- Liceo Musicale e Coreutico: sezione musicale

L'Istituto aspira ad essere il luogo dove si forma il pensiero creativo ed espressivo che è in grado di intervenire nello spazio della realtà, modificandola e trasformandola. È dunque una scuola che coniuga *l'antico e il moderno*, attraverso lo studio del passato e la ricerca di soluzioni progettuali originali e moderne; per questo motivo si inserisce molto bene nella realtà imprenditoriale, analizzandola e tenendo conto del luogo in cui è insito, del tempo al quale appartiene, delle esigenze dell'utenza pubblica e privata, delle esigenze del mercato.

È dotato di strumenti e organizza laboratori per musica d'insieme e lezioni di strumento quindi per i giovani interessati alla musica rappresenta concreta occasione di formazione e orientamento verso il complesso mondo delle professioni musicali. La comprensione dei classici unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente sviluppa negli studenti abilità e competenze rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso e d'intrattenimento.

La sede centrale dell'Istituto è inserita in un territorio eterogeneo. Il numero di studenti stranieri, provenienti sia da Paesi comunitari che da quelli extra comunitari, è in netta crescita, pertanto il contesto è multiculturale. Dall'analisi del background degli studenti si rileva che lo status delle famiglie di provenienza è di livello medio-basso, ragione per cui il Liceo rappresenta per i giovani studenti un'opportunità di crescita e di sviluppo.

L'Istituto è in stretto dialogo sia con le Istituzioni pubbliche che con Enti privati (Scuole, Università, Accademie, Fondazioni, Soprintendenza, Associazioni ecc.) a livello locale e provinciale. La popolazione che insiste sul territorio si presenta disponibile al dialogo e alla partecipazione, nonché alle iniziative promosse dalla scuola per il miglioramento del livello socioculturale degli studenti.

1.3 Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede centrale dell'Istituto è ubicata nel centro storico di Terme Vigliatore.

La scuola ricerca il coinvolgimento di Enti ed Associazioni al fine di integrare l'offerta formativa con le risorse disponibili, per rispondere ai bisogni emergenti e per la valorizzazione sinergica delle competenze e delle risorse di cui il territorio è portatore.

Vincoli:

La scuola è presente in un contesto territoriale che denota un tessuto sociale assai variegato, sia dal punto di vista socioculturale, che sotto il profilo economico, i contributi forniti dagli Enti locali risultano insufficienti.

Risorse economiche e materiali Opportunità: La scuola si trova in una zona centrale e quindi facilmente raggiungibile, le aule dispongono di strumenti di buona qualità e recente acquisto. Adeguata è la dotazione di laboratori artistici, musicali e di informatica. All'interno è disponibile una biblioteca con un notevole numero di testi. Sono presenti le porte antipanico, i servizi igienici per i diversabili, rampe per il superamento di barriere architettoniche

1.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE

Codice MESL0P500H – MEPC2A500L

Indirizzo Via Del Mare, 67 – Terme Vigliatore (ME)

Telefono 090/9702169

Email camac1@tiscali.it

Pec amicidellamusica@pec.it

Indirizzi di Studio

ARTISTICO:

- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTE DELLA CERAMICA
- ARTE DELLA FOTOGRAFIA E DELLA
GRAFICA PUBBLICITARIA
- DESIGN DEL TESSUTO E MODA

MUSICALE e COREUTICO sez.MUSICALE

1.5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Superiore Paritario è strutturato su più livelli, confina con l'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore e dispone di:

LABORATORI Lab.	Lab. Con collegamento ad Internet (aula multimediale)	n.1
	Aula di Musica - Canto	n.3
	Lab. Fotografia	n.1
	Lab. Ceramica	n.1
	Lab. Moda	n.1
BIBLIOTECHE	Biblioteca collocata al primo piano	n.1
AULE	Aule	n.7
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra coperta e corte esterna destinata ad attività motoria all'aperto	n.2
SERVIZI	Servizi igienici a norma di legge	n.5

L'istituto è dotato di ambienti di apprendimento per gli alunni ricchi di dotazioni tecnologiche, multifunzionali e flessibili, dove poter sperimentare modalità di apprendimento cooperativo e tra pari, una carta vincente per stimolare l'interesse degli alunni e motivare maggiormente soprattutto coloro che hanno poche risorse personali sulle quali poter contare. È offerta la possibilità agli utenti (studenti, personale e famiglie) di acquisire certificazioni informatiche.

2. Finalità e Scelte strategiche

Gli aspetti generali della vision e della mission fissati per il triennio 2022/2025 sono le seguenti: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente viene considerato nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza; la famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi; i docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti; infine il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra VISION è: un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali. Il nostro Liceo intende travalicare i confini didattici tradizionali e deve essere inteso come un laboratorio che dilata i propri ambiti di ricerca, che moltiplica gli spazi della sperimentazione, che sostiene gli intrecci interdisciplinari. L'allievo dovrà pertanto imparare a conoscere e interpretare la realtà sociale che lo circonda, e proporsi in maniera attiva rispetto ad essa.

Il Liceo Artistico, assicurando al suo interno un ambiente educativo sereno, un clima relazionale capace di tutelare individualità e diversità con gli interessi collettivi, farà sì che l'alunno sopraggiunga:

- ad un'adeguata coscienza di sé;
- all'acquisizione di capacità decisionali;
- all'accettazione e al rispetto delle norme che regolano la convivenza;

- al rispetto degli altri, dell'ambiente, delle strutture scolastiche;
- alla capacità di sviluppare e acquisire il concetto di collaborazione e confronto;
- all'acquisizione di metodi di indagine e di studio per lettura critica della realtà;
- all'acquisizione di una mentalità europea;

Il Liceo Musicale è orientato all'apprendimento tecnico-pratico delle discipline musicali e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Gli studenti del Liceo sono chiamati a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività legate alle rispettive aree di interesse, la padronanza dei linguaggi musicali. L'impegno di studio sarà focalizzato sugli ambiti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e della rappresentazione, anche in rapporto alle differenti prospettive culturali, storiche, estetiche, teoriche e tecniche alla loro base.

Gli allievi si cimenteranno nell'esecuzione e nell'interpretazione di opere di epoche, generi e stili diversi, sviluppando anche un buon livello di autonomia personale nello studio e una corrispondente capacità di autovalutazione. Ogni studente avrà l'opportunità di partecipare a insiemi vocali e strumentali, in modo da sviluppare un'adeguata capacità di interazione con il gruppo. Analogamente sarà incentivato a utilizzare, come integrazione dello strumento principale, un secondo strumento.

Ulteriori conoscenze che la preparazione liceale è in grado di offrire riguardano i principali codici della scrittura musicale, l'evoluzione formale e tecnologica degli strumenti musicali, l'utilizzo delle tecnologie elettroacustiche e informatiche impiegate in questo settore, nonché i fondamenti della corretta emissione vocale. In primo piano, poi, per i futuri professionisti e artisti della musica, tutto l'insieme di conoscenze che riguardano lo sviluppo storico della musica d'arte. Un bagaglio culturale che consentirà loro di individuare e comprendere in profondità le tradizioni e il contesto storico e culturale di opere, generi, autori, artisti e movimenti della musica e alla danza. Altro traguardo formativo proposto agli studenti del Liceo musicale è la capacità di cogliere i valori estetici ed analizzare i contenuti di opere di vario genere ed epoca appartenenti al repertorio musicale.

In riferimento al Decreto Interministeriale n° 177 del 15 marzo 1997, relativo alle *Disposizioni sulla formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado*, le classi dei licei verranno accorpate nelle materie di indirizzo comune, come previsto dell'art. 5 comma 5.6: *"Negli istituti di istruzione tecnica, nei licei artistici e negli istituti d'arte, nonché nelle scuole in cui siano in atto progetti di modificazione sperimentale degli*

ordinamenti didattici, qualora non sia possibile la formazione di classi omogenee, può essere consentita la costituzione di classi iniziali articolate in gruppi di diverso indirizzo di studi, purché gli insegnamenti comuni siano prevalenti (per numero complessivo di ore settimanali di lezione), rispetto agli insegnamenti di indirizzo, ...”

In riferimento alla Legge n° 517 del 4 agosto 1977 art. 7: *“Al fine di agevolare l’attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ...”*, si prevede la possibilità di classi aperte.

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Aspetti generali del Liceo Artistico e del Liceo Musicale

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei

linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il

patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore

nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a

maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale

nell’ambito delle arti” (DPR n.89 del 15/3/2010 art. 4 comma 1).

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.” (DPR n.89 del 15/3/2010 art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione grafico pittorica, plastico scultorea e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
 - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
 - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della
 - composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
 - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.
- Competenze attese in uscita comuni a tutti i licei:
- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
 - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
 - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
 - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
 - riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
 - agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
 - operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
 - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
 - padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e

approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.2 Insegnamenti e quadro orario

Per quanto concerne l'orario settimanali delle lezioni è strutturato in maniera tale da coprire 35 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

1° ora	8:00 -- 8:50	50
2° ora	8:50 – 9.50	60
3° ora	9.50 -- 10:50	60
intervallo	10.45 -- 11.00	15
4° Ora	10:50 – 11:50	60
5° Ora	11:50 -- 12:50	60
6° Ora	12:50 – 13:40	50
7° Ora	13:40 --14:30	50

3.2.1 LICEO ARTISTICO

Il corso di studi del Liceo Artistico propone un indirizzo caratterizzato dalle discipline artistiche che ne determinano la fisionomia, qualificandone l'offerta formativa e motivandone la scelta. Il percorso si sviluppa in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno.

Si articola nei seguenti indirizzi, tenuto conto delle tabelle di confluenza ministeriali:

ARCHITETTURA ED AMBIENTE

L'indirizzo si caratterizza per la presenza dei laboratori di design e di progettazione; nei laboratori gli studenti potranno acquisire competenze specifiche e sviluppare la

padronanza dei linguaggi, delle metodologie proprie della progettazione e quella delle tecniche. Il percorso prevede specifiche modalità per l'approfondimento delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari e dell'alta formazione, nonché la padronanza di quelle necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ai sensi dell'**Allegato A del D.P.R. 89/2010**, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

“conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica”.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<u>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			

Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	4	4			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
<u>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</u>					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

L'indirizzo è caratterizzato dalla presenza di laboratori idonei in cui ogni studente potrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi inerenti al design, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici, e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione del design.

Ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 89/2010, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

“conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma”.

		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<u>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</u>						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera		3	3	3	3	3
Storia e geografia		3	3			
Storia				2	2	2
Filosofia				2	2	2
Matematica*		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali**		2	2			
Chimica***				2	2	
Storia dell'arte		3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche		3	3			
Discipline geometriche		3	3			
Discipline plastiche e scultoree		3	3			
Laboratorio artistico****		4	4			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3.2.2 LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZ. MUSICALE

Ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 89/2010, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- *eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;*
- *partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;*
- *utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;*
- *conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale*
- *usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;*
- *conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;*
- *conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;*
- *individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;*
- *cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;*
- *conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;*
- *conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<u>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	3	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	20	20	22	22	22

<u><i>Sezione musicale</i></u>					
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	4	4	4	4	4
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	14	14	13	13	13
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

3.3 Curricolo di Istituto

Il Curricolo di Istituto, partendo dall'atto di indirizzo della Dirigenza, ne concretizza i suoi principi e presenta le scelte operate dal collegio: esplicita i risultati di apprendimento in termini di competenze e declina abilità e conoscenze.

Il Curricolo è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni del Collegio Docenti. L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio focalizzando sugli aspetti essenziali del sapere;
- acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno secondo le specificità dell'indirizzo;
- integrazione con i percorsi PCTO
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- integrazione del curriculum, per l'indirizzo tecnico, con insegnamenti strategici considerati determinanti per il percorso formativo dello studente e erogati in orario scolastico, con utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Dettaglio Curricolo LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico affianca le competenze umanistiche e scientifiche proprie dei licei alle capacità progettuali e di realizzazione tipiche delle attività artistiche, consentendo un'acquisizione bilanciata di conoscenze e competenze consone alle variabili dinamiche richieste oggi dal mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle arti. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico- culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sapranno cogliere i valori estetici, concettuali storici, culturali nelle opere. Conosceranno le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico,

applicheranno le tecniche

grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e sapranno collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici oltre a padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali. La scuola offre un percorso formativo aperto a molteplici prospettive professionali, sia immediate che con il proseguimento degli studi, compreso il corso serale del liceo artistico.

Dopo il biennio comune, gli studenti potranno scegliere fra i seguenti indirizzi di studio:

- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTE DELLA CERAMICA
- ARTE DELLA FOTOGRAFIA E DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA
- DESIGN DEL TESSUTO E MODA

Viaggi di istruzione e visite guidate in città d'arte, mostre, esposizioni.

Acquisito il diploma lo studente può proseguire nei percorsi universitari o Istituti di Alta formazione Artistica: Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore delle Industrie Artistiche, Architettura, Arredo, Design, Beni Culturali e Storia dell'Arte, Restauro, Moda, Istruzione Tecnica Superiore in Moda.

Dettaglio Curricolo LICEO MUSICALE E COREUTICO Sez. MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura attraverso gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

Viene approfondita la cultura liceale attraverso una rinnovata didattica pluridisciplinare che parte dallo studio teorico e pratico della musica. Fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere il patrimonio musicale sotto gli aspetti della composizione, della storia, dell'esecuzione e dell'interpretazione.

Le discipline di indirizzo, oltre alle materie comuni (Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze, Storia dell'arte, Filosofia), sono: Esecuzione ed Interpretazione, Teoria Analisi e Composizione, Storia della musica, Laboratorio di Musica d'insieme e Tecnologie musicali.

Lo studente dovrà eseguire, interpretare e comprendere, con il primo e il secondo strumento,

opere di epoche, generi e stili diversi anche dal punto di vista storico e compositivo,

partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo. Inoltre, dovrà saper usare le principali tecnologie elettroacustiche ed informatiche relative alla musica.

Alla fine del percorso liceale lo studente avrà una formazione culturale di base idonea per il proseguimento degli studi in tutti gli ambiti universitari e una preparazione musicale necessaria per sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I° livello dei Conservatori di musica.

Il Liceo musicale è dotato di aule adibite allo studio degli strumenti e di laboratori con apparecchiature informatiche e audiovisive. Gli alunni potranno partecipare ad attività concertistiche, bandistiche e a concorsi musicali legati ad eventi locali, regionali e nazionali.

3.4 Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

«L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona» (Art. 1 comma 2 Legge 20 agosto 2019 n. 92).

TEMATICHE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Art.3 comma 1 e 2 Legge 92/2019) LL.GG. pg. 2

- COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - (primo biennio)
- SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - I 17 obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU - (secondo biennio e quinto anno)
- CITTADINANZA DIGITALE capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali - (secondo biennio e quinto anno)

Monte ore: 33 ore annuali per ogni classe di ogni indirizzo da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art.2 comma 3 legge 92/2019).

Il monte ore dovrà essere ripartito tra vari docenti del Consiglio di classe, scelti nell'ambito del primo CdC. A tal fine, le programmazioni delle materie curriculari individuate per erogare l'insegnamento, dovranno necessariamente prevedere almeno una parte dei contenuti richiesti da tale disciplina.

È previsto un docente coordinatore di istituto, definito in base alla disponibilità dell'organico dell'autonomia, e un docente coordinatore per ogni classe. Tale docente, che svolgerà assieme ai colleghi del proprio CdC il programma di educazione civica, avrà il compito di esprimere le proposte di voto, concordate in via preventiva con i colleghi della materia, in seno al CdC.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore (Art. 8 Legge 92/2019)

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo eco-sostenibile

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle

identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Descrizione

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e sono attuati per una durata complessiva del triennio finale dei percorsi. I percorsi rendono effettivi da un lato un approccio centrato sulle competenze e dall'altro le competenze personali e sociali.

I percorsi PCTO assumono per i nostri allievi un ruolo rilevante e funzionale per l'orientamento dello studente al fine di identificare le proprie capacità, competenze e interessi personali.

Durata

La normativa attualmente in vigore, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCT nei Licei artistici e musicali, il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di

studio.

Modalità

La modalità scelta dall'Istituto è presso struttura ospitante, facendo riferimento a strutture particolarmente qualificanti dal punto di vista professionale site sul territorio sia locale che nazionale.

Valutazione

Nella progettazione vengono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

Tutti gli indirizzi del nostro Istituto, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà e ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento.

Obiettivi generali del progetto

Il percorso intende:

- sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di reattività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;

- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

I docenti, pur condividendo quanto previsto dal comma 14 dell'art 1 della L.107/2015 in merito alle opzioni metodologiche di minoranza, rispettano criteri comuni di valutazione, condivisi in seduta collegiale relativamente alle singole discipline, secondo la tabella allegata (Allegato 1).

I docenti concordano che la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avverrà utilizzando la stessa tabella di valutazione in uso per le varie discipline. (Allegato 1)

I docenti condividono criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scheda di valutazione del comportamento è redatta sulle indicazioni del D.M. 5/2009, e tiene conto dei seguenti indicatori (Allegato 2):

- rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento d'Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

I criteri per l'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE dello studente secondo lo schema del decreto attuativo: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;

- partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'Invalsi;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento.

Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Inoltre, l'alunno, per essere ammesso alle classi II, III, IV e V dovrà conseguire la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento (come detta l'art. 4 del DPR n. 122/09).

I criteri di ammissione agli Esami di Stato sono stati regolamentati dal d.lgs 62/2017 che attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. L'art. 13, comma 2 del d.lgs. citato fa in particolare riferimento all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009 (Allegato 3), al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, allo svolgimento delle prove INVALSI e del monte ore previsto per i PCTO.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato.

Allegato 1

AREA DELLE DISCIPLINE COMUNI

CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Complete, organiche e approfondite, ricche di riferimenti pluridisciplinari.	Opera efficaci collegamenti pluridisciplinari. Rielabora in autonomia, personalizzando, dimostrando creatività. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Dimostra padronanza del linguaggio con uso appropriato della terminologia, espone con chiarezza I concetti appresi.	Eccellente	10
Complete e approfondite con riferimenti pluridisciplinari.	È capace di operare efficaci collegamenti pluridisciplinari. Rielabora in autonomia, personalizzando, formulando articolate argomentazioni. Utilizza un lessico puntuale ed appropriato; espone I concetti con chiarezza.	Ottimo	9
Complete e approfondite	Dimostra un buon grado di autonomia e sicurezza nell' esposizione dei concetti. Sa operare opportuni collegamenti pluridisciplinari. Dispone di capacità analitiche e sintetiche. Espone con chiarezza I concetti appresi.	Buono	8
Complete, anche se non sempre approfondite	Utilizza correttamente le conoscenze acquisite, è in grado di operare collegamenti tra le varie discipline. Le argomentazione vengono espone in maniera semplice ma pertinente. Si esprime in modo chiaro e corretto.	Discreto	7
Essenziali, con pochi approfondimenti	Effettua analisi e sintesi semplici ma corrette, riesce a operare qualche collegamento, se guidato. Argomenta con qualche incertezza, si esprime con linguaggio semplice, ma non sempre corretto utilizzando un lessico parzialmente adeguato.	Sufficiente	6

Lacunose e confuse	Esponde in modo mnemonico e superficiale. Dimostra poca autonomia nella rielaborazione dei contenuti. Possiede scarsa capacità di operare collegamenti disciplinari anche se guidato. Utilizza un lessico approssimativo, espone in modo poco chiaro	Insufficiente	5
Gravemente lacunose, frammentarie e confuse	Dimostra incapacità nel rielaborare le conoscenze e nell'operare collegamenti. Si esprime in modo scorretto o stentato, Utilizza un lessico inadeguato. Dispone di una comprensione limitata e confusa.	Gravemente insufficiente	4-3
Assenti	Incapace di applicare le minime conoscenze. L'esposizione è pressoché assente. Si rifiuta di sostenere le prove.		2-1

Allegato 1

AREA ARTISTICO-PROGETTUALE

CONOSCENZE – ABILITA’- COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esaustiva acquisizione dei contenuti culturali; ▪ Esaustiva capacità di approfondimento nella decodifica dei messaggi culturali e nell’elaborazione dei dati – autorevoli soluzioni nell’ambito della composizione visiva e progettuale; ▪ Possiede accurate e raffinate abilità esecutive con spiccate abilità grafico cromatiche e progettuali; ▪ Capace nella risoluzione di problemi complessi in situazioni anche non note, attraverso il completo utilizzo di abilità acquisite. 	Eccellente	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, individua, distingue e applica le regole e gli elementi costitutivi della rappresentazione; ▪ Capacità di approfondimento nella decodifica dei messaggi culturali e nell’ elaborazione dei dati – soluzioni originali nell’ ambito della composizione visiva e progettuale. ▪ Possiede notevoli abilità grafico - cromatiche e progettuali - possesso di raffinate abilità esecutive. 	Ottimo	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta acquisizione dei contenuti culturali; ▪ Completa capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – fluide capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale. ▪ Possesso di accurate abilità esecutive – risoluzione di compiti e problemi complessi in situazioni note, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. 	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata acquisizione delle singole discipline; ▪ Adeguata capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – adeguata capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale. ▪ Articolazione dei contenuti in modo autonomo e coerente – possesso di adeguate abilità grafico – cromatiche e progettuali ▪ Possesso di adeguate abilità esecutive. 	Discreto	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione dei contenuti essenziali delle singole discipline; ▪ Essenziali capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – essenziali capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale; ▪ Articolazione dei contenuti in modo chiaro e semplice – possesso delle abilità grafico cromatiche e progettuali di base – risoluzioni di semplice soluzioni. 	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parziale acquisizione dei contenuti delle singole discipline; ▪ Modeste capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – modeste capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale; ▪ Stentata articolazione dei contenuti delle singole discipline – incerte abilità grafico cromatiche e progettuali – incerte abilità esecutive. 	Insufficiente	5

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa acquisizione dei contenuti delle singole discipline; ▪ Scarsa capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – scarsa capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale; ▪ Articolazione non corretta dei contenuti – scarse abilità grafico cromatiche e progettuali – scarse abilità esecutive. 	Gravemente insufficiente	4-3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata acquisizione dei contenuti delle singole discipline; ▪ Inesistenti capacità di decodifica dei messaggi culturali e di elaborazione dei dati – inesistenti capacità nell’ ambito della composizione visiva e progettuale; ▪ Impossibilità ad articolare i contenuti per la mancata acquisizione degli stessi – inesistenti abilità grafico – cromatiche e progettuali – inesistenti abilità esecutive. 		2-1

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Complete, organiche e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite con molti spunti personali, dimostrando piena consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Padroneggia con sicurezza il linguaggio.	Eccellente	10
Complete e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite, con spunti personali, dimostrando adeguata consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti. Si serve di un linguaggio puntuale.	Ottimo	9
Complete e approfondite	Argomenta dimostrando un buon grado di autonomia e sicurezza, dimostrando consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi esaurienti e si esprime con buona proprietà.	Buono	8
Complete, anche se non sempre approfondite	Argomenta, collega, spiega in modo ordinato il percorso seguito, dimostrando di aver raggiunto un discreto livello di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua agevolmente analisi e sintesi. Si esprime con proprietà.	Discreto	7
Essenziali, con scarsi approfondimenti	Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, dimostrando un livello solo sufficiente di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi semplici e, se guidato, riesce a operare qualche collegamento. Si esprime con linguaggio semplice e non sempre preciso.	Sufficiente	6
Lacunose e confuse	Argomenta genericamente in modo mnemonico e superficiale e dimostra una scarsa consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Presenta difficoltà nella rielaborazione autonoma, non sempre sa collegare, nemmeno se guidato. L’analisi è parziale e l’esposizione è spesso stentata.	Insufficiente	5/4

Allegato 2.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

voto	obiettivi	indicatori	Descrittori	Note e sanzioni disciplinari
10	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Comportamento sempre responsabile ovunque, anche durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate.	Nessuna
		Uso delle strutture della Scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta puntualmente il regolamento.	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari ed è puntuale in classe. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.	
		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica, diventando un punto di riferimento valido per gli altri compagni di classe.	
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale didattico	

9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Comportamento sempre responsabile ovunque, anche durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate.	Un solo richiamo scritto
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento.	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari ed è puntuale in classe. Nel caso di assenze giustifica con tempestività	
		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Opera per l'instaurarsi di un clima collaborativo all'interno della classe. Lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazioni durante le lezioni	
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale didattico	
	Acquisizione di una Coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. Comportamento quasi sempre responsabile ovunque, anche durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.	Due o più richiami scritti

8		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta quasi sempre il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.	
	Partecipazione Alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari. Non sempre è puntuale nella giustificazione delle assenze.	
		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica anche se talvolta contribuisce a distrarre i compagni.	
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale didattico necessario.	
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Una o più diffide. Sospensione per un max di 2 gg. Una sola sospensione e superiore a due giorni e
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza con trascuratezza il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Carente osservanza del regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico ammonizioni scritte.	

	Partecipazione alla vita didattica	frequenza	Frequenza non sempre regolare. Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente. Compie, seppur raramente, assenze strategiche.	inferiore a cinque, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione e stessa
		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Segue l'attività scolastica solo se sollecitato. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto. Non rientra puntuale in classe durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa. Assume comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, si occupa d'altro, ecc...) o il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, ecc...)	
		recupero Rispetto delle consegne	Solo saltuariamente rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale didattico necessario.	
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Si esprime in modo arrogante, utilizzando un linguaggio volgare.	Più sospensioni o una sola sospensione e superiore a cinque giorni
		Uso delle strutture della scuola Rispetto del regolamento	Arreca danni deliberatamente agli arredi, ai locali e alle strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento. Si rende responsabile di azioni che possono creare pericolo a se stesso o agli altri.	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenza irregolare. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.	

		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rientra puntuale in classe durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa. Assume comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, ecc...)	
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne e quasi sempre non è munito di materiale didattico necessario.	
5 Non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale scuola.	Una o più suspensioni superiori a quindici giorni. (art. D.M. del 16/01/'09)
		Uso delle strutture della scuola	Arreca danni gravissimi (es. incendio, allagamento...) alla scuola.	
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento.	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e /o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.	
		Partecipazione e al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.	

		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistemáticamente privo di materiale didattico necessario.	
--	--	-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	--

Art.14 comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede:

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La tabella qui di seguito riportata, nell'ambito della nostra realtà scolastica, declina analiticamente i criteri e parametri numerici imposti dalla normativa vigente per l'ammissione o eventuale esclusione dallo scrutinio:

Orario settimanale	Monte ore annuale	Ore minime di presenza	Limite orario assenze
I (34 ore)	1.122	842	280
II (34 ore)	1.122	842	280
III (35 ore)	1.155	867	288
IV (35 ore)	1.155	867	288
V (35 ore)	1.155	867	288

Allegato 3

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19/09/2023

VISTO il DPR n.122/2009 “Regolamento della valutazione”

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all’operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali,

SENTITE le proposte avanzate dai docenti;

Dopo ampio dibattito,

DELIBERA di adottare il seguente REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA’ DELL’ANNO SCOLASTICO ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7 :

art. 1 – Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell’a.s. per ogni disciplina sarà quindi raffrontato all’orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L’esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

art. 2 - Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 3 - assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

a) L’assegnazione di NC anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l’automatica non ammissione;

b) Ai sensi dell’art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (“La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell’alunno è riferita a ciascun anno scolastico”) prima di assegnare la valutazione di Non Classificato il C.d.C. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all’intero anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo.

art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) motivi di salute certificati

(ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, anche certificati dal medico di famiglia; patologie di carattere fisico e/o psichico debitamente certificate); b) day hospital (anche riferiti ad un giorno), ricoveri e/o terapie o cure debitamente certificati effettuati presso il proprio domicilio o presso strutture ospedaliere o case di cura; visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario), donazioni di sangue (documentate da relativa attestazione), vaccinazioni di qualsiasi tipo; c) problematiche degli allievi diversamente abili, che non seguono la programmazione di classe e per i quali sussiste certificazione medica attestante la difficoltà per detti alunni alla permanenza scolastica per l'intero tempo scuola quotidiano e che specifica il numero di ore di possibile permanenza quotidiana a scuola (per detti alunni si procederà alla deroga delle ore di assenza, dovute ad entrate posticipate a scuola e/o uscite anticipate dalla scuola); d) partecipazione a saggi musicali e concorsi di pittura o progetti organizzati dall'Istituto o a cui lo stesso ha aderito.

Il Collegio delega il CS per valutare i casi relativi a: e) motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); f) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure della privazione della libertà personale (C.M. MIUR 22190 del 29.10.2019); f) motivi religiosi

Il Collegio delega il CS a valutare i casi relativi a: g) partecipazione a gare sportive di tipo agonistico organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.,; purché l'assenza giornaliera non ricada sempre nello stesso giorno o, in caso di uscita anticipata, nella stessa fascia oraria. Il Coordinatore Scolastico valuterà la calendarizzazione degli impegni sportivi.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque tempestivamente, documentate.

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazioni dei genitori o degli esercenti la patria potestà, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ad es. uscite anticipate, ingressi posticipati non previsti e non predisposti dalla scuola) sarà computata ai fini del calcolo del monte ore di presenza obbligatorio (75%) e avrà anche una ricaduta negativa sulla valutazione della condotta.

3.7 Lotta alla dispersione scolastica

La dispersione e il tema dell'insuccesso scolastico sono fenomeni complessi che investono la dimensione della formazione e, più in generale, i percorsi di crescita dei ragazzi. La dispersione scolastica riunisce in sé diversi aspetti: irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico. Nella considerazione che l'abbandono scolastico sia uno dei fattori che concorrono a determinare l'esclusione sociale, in quanto coloro che abbandonano prematuramente la scuola rischiano maggiormente la disoccupazione, con conseguente aumento dei costi socioeconomici a livello individuale e collettivo, si sono progettate azioni di contrasto al fenomeno che risulta essere complesso e le cui cause possono essere tanto interne al soggetto quanto esterne, riconducibili all'ambiente sociale, culturale, familiare e/o economico. Le azioni progettate dalla scuola si incentrano sulla promozione dello stato di benessere degli studenti, inteso come elemento imprescindibile del curriculum scolastico, fondamentale per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare questo fenomeno. Gli obiettivi perseguiti sono quelli di favorire la motivazione allo studio, prevenire le forme di bullismo e cyberbullismo, educare al rispetto dell'altro e delle diversità, garantire una rete di supporto agli studenti e modalità di valutazione che tengano conto dei loro processi di crescita e di sviluppo e non si limitino esclusivamente alla misurazione di performance. Non ultima è la considerazione della necessità di diversificare l'offerta formativa proprio per intercettare i cosiddetti "dispersi", favorendone il rientro nel sistema scolastico, anche in una prospettiva di *lifelong learning*.

3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'istituto è orientato in via prioritaria alla promozione del rispetto per le differenze, l'inclusione scolastica e il contrasto al bullismo/cyberbullismo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione a livello di istituto (GLI) elabora il Piano per l'Inclusione e il Piano generale per la gestione delle diversità che riportano rispettivamente lo stato dell'inclusione a livello di istituto e le procedure, gli strumenti e le risorse previsti per rispondere con efficienza alla gestione e alla valorizzazione delle diversità presenti. I GLO sono costituiti con decreti dirigenziali e si riuniscono regolarmente per approvare e monitorare i PEI degli studenti con disabilità. Per quanto riguarda la diffusione di ambienti di apprendimento inclusivi notevole attenzione è rivolta alla creazione di spazi virtuali condivisi nei quali gli studenti possono reperire materiale didattico personalizzato, svolgere attività cooperative ed intervenire con proposte e spunti di riflessione. Si evidenzia una stretta collaborazione tra le Funzioni strumentali deputate all'inclusione, al contrasto della dispersione scolastica, al team anti-bullismo e al team per l'emergenza. L'istituto promuove la partecipazione a corsi di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, di metodologie didattiche e strategie educative, con buone risposte da parte del personale. Ha avviato un processo di autovalutazione mediante la somministrazione di questionari rivolti alle famiglie e agli studenti per raccogliere dati qualitativi sulla percezione del livello di inclusione scolastica. L'istituto si impegna nella progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti per quanto riguarda le programmazioni per dipartimenti o ambiti disciplinari. Si adottano modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP; si prevedono regolarmente degli incontri per la condivisione e il monitoraggio dei risultati attesi.

Ulteriori prospettive di miglioramento riguardano l'organizzazione degli spazi della classe in base ai bisogni educativi speciali presenti e la realizzazione di facilitazioni per superare le barriere senso-percettive per studenti con disturbi o disabilità afferenti alla sfera sensoriale. Dall'a.s. 2023/24 si prevede l'inserimento nel PTOF anche di progetti di tipo laboratoriale rivolti al potenziamento delle autonomie personali, sociali e scolastiche degli studenti con disabilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Coordinatore scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA e Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prende avvio dalla fase di orientamento in entrata mediante colloqui conoscitivi ed informativi con la Funzione Strumentale per l'inclusione.

La documentazione consegnata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione viene protocollata e raccolta in fascicoli riservati che sono analizzati dai singoli Consigli di classe competenti, con il supporto della FS, per la condivisione di strategie educative e la predisposizione di opportune personalizzazioni didattiche. Dopo un congruo periodo di osservazione, il Consiglio di classe, con la collaborazione dei docenti di sostegno contitolari e il supporto del GLL, nonché la partecipazione dei genitori e dello studente, redigono una bozza del PEI. In occasione della prima riunione del GLO il documento è discusso collegialmente e sottoscritto per approvazione da tutti i membri. Copia del documento è allegata al fascicolo riservato dello studente, insieme con il relativo verbale. Nel prosieguo dell'anno scolastico il PEI è sottoposto a revisione intermedia e finale per verificare il raggiungimento degli obiettivi e la validità delle misure previste. Come da normativa vigente, dall'a.s. 2022/23 l'istituto adotta il modello nazionale di PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

I PEI sono definiti ed approvati collegialmente dai singoli GLO, costituiti con apposito decreto dalla Dirigente, nella prima fase dell'anno scolastico. I soggetti che partecipano alla definizione del PEI sono la Dirigente, la Funzione Strumentale per l'inclusione, i docenti del Consiglio di classe, i genitori o tutori dello studente, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, collaboratori o soggetti individuati per l'assistenza di base). Infine, l'istituto assicura la partecipazione degli studenti e delle studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

I PEI sono definiti ed approvati collegialmente dai singoli GLO, costituiti con apposito decreto dalla Dirigente, nella prima fase dell'anno scolastico. I soggetti che partecipano alla

definizione del PEI sono la Dirigente, la Funzione Strumentale per l'inclusione, i docenti del Consiglio di classe, i genitori o tutori dello studente, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, collaboratori o soggetti individuati per l'assistenza di base). Infine, l'istituto assicura la partecipazione degli studenti e delle studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie assumono un ruolo fondamentale nella comunità educante poiché costituiscono un elemento imprescindibile della rete di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali. L'istituto garantisce un ruolo centrale alle famiglie poiché i loro rappresentanti partecipano al GLI contribuendo a redigere il Piano per l'inclusione, formulare proposte e monitorare il livello di inclusione scolastica. Inoltre, le singole famiglie partecipano ai GLO divenendo parte attiva nella costruzione di un progetto didattico-educativo calibrato sulle effettive esigenze degli studenti con disabilità e dunque facilitando il raggiungimento del successo formativo. Parimenti, le famiglie degli studenti con DSA o con altri bisogni educativi si relazionano con le Funzioni Strumentali per l'inclusione nei momenti dedicati all'accoglienza, partecipano alla definizione delle misure previste nei PDP e nei PEP, approvando o suggerendo motivate modifiche alle proposte dei Consigli di classe, e supportano gli studenti nello studio domestico.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In apertura, si ritiene utile rilevare il carattere formativo della valutazione, orientata al principio secondo cui il progresso dello studente sia da porsi in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nello specifico, a livello di istituto, i criteri e le modalità di valutazione per gli studenti con disabilità sono definiti nel PEI, come previsto dal D.Lgs. 66/2017, laddove si esplicitano le discipline per le quali si adottano personalizzazioni, i relativi criteri e la predisposizione di eventuali prove equipollenti. Inoltre, i criteri di valutazione sono rapportati agli obiettivi didattici e calibrati sulle personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le

discipline. Il PEI prevede la formalizzazione di queste fattispecie, che concorrono alla definizione di tre tipologie di progettualità: ordinaria, semplificata con prove equipollenti, differenziata con prove non equipollenti. I criteri e le modalità di valutazione per gli studenti con DSA o altri tipi di bisogni educativi speciali sono invece previsti all'interno dei PDP predisposti dai singoli Consigli di classe. In tal senso, in aggiunta alle specifiche relative all'adozione di strategie e metodologie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, si prevedono adeguamenti che tengono conto delle situazioni soggettive e che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, in condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione e a prescindere dagli aspetti legati alle abilità interessate dal disturbo. Verificate le competenze in entrata, il Consiglio di classe prevede una rimodulazione degli obiettivi e dell'arco temporale entro il quale gli stessi possono essere raggiunti. A determinare la valutazione concorrono, inoltre, i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, la motivazione, la partecipazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate, la previsione di sviluppo e i risultati ottenuti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La fase di accoglienza degli studenti neo-iscritti con BES è curata con particolare attenzione, secondo quanto stabilito a livello di istituto dal Piano per l'inclusione. In accordo con le scuole secondarie di primo grado sono attivati dei progetti di continuità e sistematicamente organizzati incontri per trasferire informazioni tra i vari ordini al fine di favorire il passaggio di studenti con bisogni educativi speciali. Nella fase immediatamente successiva all'iscrizione, inoltre, con il supporto della Funzione Strumentale per l'inclusione e in accordo con le famiglie, si provvede all'inserimento degli studenti nei contesti classi ritenuti maggiormente facilitanti. Si prevede l'attivazione di progetti specifici per PCTO in sinergia con enti, imprese e associazioni presenti sul territorio, nonché la partecipazione a progetti in rete miranti favorire l'inclusione e pratiche di condivisione. La personalizzazione dell'orientamento formativo e lavorativo si esplica nel PEI grazie alla collaborazione tra tutti i membri del GLO, che contribuiscono a valutare le possibilità che il contesto territoriale offre per l'inserimento in contesti inclusivi, adeguati agli interessi e alle potenzialità degli studenti e in grado di favorire l'acquisizione di competenze trasversali coerenti con il loro progetto di vita. Tale fase di transizione è estremamente rilevante, pertanto sono collegialmente individuati i PCTO che contribuiscono a collegare le motivazioni, le attitudini,

le competenze, le capacità e le aspirazioni degli studenti con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro e dalle aziende, accrescere l'autonomia e accrescere le possibilità di ottenere un inserimento lavorativo adeguato. In linea con quanto previsto dalla normativa, dopo attenta osservazione, il GLO orienta la scelta verso percorsi di tipo aziendale o scolastico, a seconda dei possibili contesti di inserimento o di specifiche esigenze e difficoltà personali. Particolarmente strutturata e monitorata è la fase di inserimento in attività di stage, svolta con la partecipazione costante dei docenti di sostegno in qualità di tutor interni e in veste di facilitatori nel rapporto tra gli studenti e le aziende ospitanti. A conclusione del percorso di studi questi stessi docenti effettuano attività di informazione personalizzata, aggiuntiva rispetto alle proposte formative stabilite per il gruppo classe, circa i bandi e i percorsi formativi specifici promossi dagli Enti Territoriali.

3.9 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CLIL

Il CLIL prevede una metodologia di insegnamento disciplinare in lingua straniera (inglese) per favorire l'acquisizione dei contenuti e della lingua straniera. È rivolto alle classi terminali dei Licei. È volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi: sollecitare l'incremento della conoscenza delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

4. Organizzazione

4.1 Articolazione degli incarichi organizzativi.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	QUANTITÀ
Collaboratore del CS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;<ul style="list-style-type: none">• organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;• referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• cura i rapporti con i genitori;<ul style="list-style-type: none">• vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;• calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;<ul style="list-style-type: none">• controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;• controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);	3

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;- può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
Ufficio Amministrativo (amministrazione personale-protocollo-gestioneenti locali-servizi contabili e finanziari) e Ufficio per la didattica	<p>Amministrazione del personale o Stipula contratti di assunzione e controllo doc. rito Reg. pres./ass.ed emissione congedi e asp. o Certificati di servizio.</p> <p>-Archivio e protocollo o Tenuta registro di protocollo e archiviazione.</p> <p>Gestione Alunni: o Informazione utenza interna ed esterna, gestione allievi (dall'iscrizione agli esami di stato) o Certificazioni</p>
	<p>- Gestione tasse scolastiche o Gestione assenze o Tenuta fascicoli, registri o Gestione Libri di testo o Gestione attività extracurricolari o Statistiche o Raccolta dati per monitoraggi o Certificazioni allievi o Adempimenti per attività previste nel PTOF</p>

